

COMUNICATO STAMPA

LOMBARDI (PDL) : “Con le tasse locali più alte d’Italia la sinistra finanzia il proprio consenso”

In tempo di bilanci dei nostri Enti Locali a partire dal Comune fino alla Regione, emerge che in questi enti prevale la logica tipica della sinistra del “TASSA E SPENDI”. Al Governo Berlusconi la sinistra imputa di non aver abbassato abbastanza le tasse, ma a livello locale non solo lei non le abbassa, ma le aumenta anche per non ridurre la propria spesa clientelare soprattutto in periodi preelettorali.

Secondo una recente stima CISL su dati della Agenzia delle Entrate ogni cittadino emiliano-romagnolo paga al fisco locale (Comune, Provincia e Regione) 1.584 euro e cioè 256 euro in più della media nazionale che è di 1.319 euro.

Quindi la prima considerazione da fare è che se è vero che in alcuni casi abbiamo servizi migliori che altrove, non dipende certo dalla capacità dei nostri amministratori, ma dal fatto che paghiamo più che altrove.

Nonostante ciò però gli Enti Locali si lamentano ed in alcuni casi come per gli asili non riescono a dare risposte esaurienti ai cittadini e dove possono aumentare ancora il costo dei servizi a domanda individuale lo fanno, senza calibrarlo sul reddito reale della famiglia.

Poi ci si inventa una Holding per indebitarsi eludendo il patto di stabilità, o si sottoscrivono SWAP per milioni di euro scoprendo che nel tempo produrranno ingenti perdite alle casse comunali.

Ma i debiti per una gestione nefasta dell’inutile TRC, i debiti derivati dalla sottoscrizione di SWAP e quelli che deriveranno dall’indebitamento della Holding li pagheranno questi amministratori o i cittadini di domani?

Evidentemente la sinistra per tentare di mantenere un potere che sempre più sta perdendo tra la gente, non rischia in progettualità e riforme per il futuro, ma vivacchia cercando di continuare a mantenere il suo apparato, sperando che gli garantisca consenso a spese di tutti i cittadini di oggi e di domani.